



UNIONE EUROPEA
*Direzione Generale Occupazione
e Affari Sociali*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**
*Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Uff. IV Programmazione e gestione dei fondi
strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e
la coesione sociale*

Prot.n. AOODGAI/10094

Roma, 05/09/2011

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza Calabria,
Campania, Puglia e Sicilia.

LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche secondarie di 1°
grado e Istituti comprensivi con sezioni di
scuola secondaria di 1° grado delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza partecipanti al
progetto PQM

Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

LORO SEDI

E p.c.: Al Capo Dipartimento per la Programmazione
e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie e
strumentali

Dott. Giovanni Biondi

SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione

SEDE

All'ANSAS

Via Buonarroto n. 10

FIRENZE

All'INVALSI

Villa Falconieri Via Borromini 5

FRASCATI

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione di diagnostica”. **Progetto nazionale “Qualità e Merito” - PQM per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in italiano e matematica nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Modalità organizzative ed operative della Fase di Disseminazione - A.S. 2011/2012.**

La Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV - nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON Istruzione 2007-2011, con nota Prot.n. AOODGAI/7381 dell’8/06/2011 ha avviato, nell’ambito del Programma Operativo FSE – 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione diagnostica”, la terza annualità del Progetto Nazionale “Qualità e Merito” - PQM, finalizzato al potenziamento degli apprendimenti nell’area logico-matematica e linguistici nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nell’ambito della suddetta nota, indirizzata alle scuole già coinvolte nel progetto PQM, sono state fornite indicazioni per la prosecuzione, nell’a.s. 2011/2012, del progetto nelle seconde e nelle terze classi della scuola secondaria di I grado ed è stato preannunciato l’avvio della fase di disseminazione del modello progettuale PQM.

In linea di continuità con quanto già prefigurato nella sopracitata nota, con la presente si fornisce di seguito una prima informativa sulle modalità per l’avvio della fase di disseminazione del progetto nel corso dell’anno scolastico 2011/2012.

Finalità e obiettivi strategici del progetto PQM

Il progetto PQM è stato elaborato per introdurre nella scuola un sistema stabile di valutazione, che partendo dalla misurazione standard degli apprendimenti operata attraverso prove di valutazione esterna, si integri con la valutazione interna curata dai docenti e si ponga come obiettivo da un lato il miglioramento delle *performance* individuali degli alunni e, dall’altro, dell’intera comunità scolastica.

In tal senso, il progetto PQM si inserisce coerentemente nelle linee di sviluppo e innovazione tracciate da questo Ministero, laddove viene promossa l’implementazione di strategie di rafforzamento del sistema scolastico, supportando le scuole nello sviluppo di competenze ritenute indispensabili per migliorare la qualità dell’istruzione e i livelli degli apprendimenti.

In particolare il meccanismo ‘virtuoso’ del PQM - che dalla diagnosi basata sulla misurazione oggettiva degli apprendimenti giunge al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la progettazione da parte della comunità scolastica di azioni mirate – prefigura modalità che potranno diventare di riferimento per la costruzione del sistema nazionale di valutazione, come definito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Inoltre, nel quadro delle azioni di questo Ministero da attuare in coerenza con i principi del D.lgs. 150/2009 nel settore dell’istruzione, particolare rilievo assumono modelli sperimentali che mirano a individuare specifici benchmark nazionali definiti sulla base di strumenti standard di misurazione delle competenze di base e delle *performances* delle scuole, al fine di individuare punti di forza e di criticità del sistema scolastico, di riconoscere le eccellenze, di indirizzare le azioni di sostegno e di miglioramento.

Il contributo che un sistema standardizzato di misurazione degli apprendimenti fornisce alle scuole integra la valutazione formativa effettuata dagli insegnanti nelle loro classi con un punto di riferimento esterno capace di garantire la comparabilità dei risultati.

Per poter innescare un efficace processo di miglioramento occorre infatti avere a disposizione risultati attendibili e confrontabili ed implementare un efficace sistema di valutazione oggettiva degli apprendimenti.

Il processo che si determina ha un forte impatto sull'*accountability* delle istituzioni scolastiche, e influenza sia l'aspetto organizzativo della scuola, sia il rinnovamento della didattica e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Il progetto pilota PQM si è posto come obiettivo del proprio percorso, iniziato con un disegno sperimentale sul campo nell'anno scolastico 2009/2010, quello di utilizzare i risultati di una valutazione esterna degli apprendimenti per progettare azioni di miglioramento rivolte agli studenti e, soprattutto, agli insegnanti, mediante azioni di "tutoraggio" mirate ad una didattica maggiormente efficace.

L'analisi dei risultati ha consentito di progettare interventi mirati di supporto agli insegnanti nella loro attività didattica secondo una metodologia di "formazione sul campo", capace di incidere sui comportamenti professionali mediante un progressivo rinforzo delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti di matematica e di italiano.

L'impianto formativo, a struttura piramidale, è stato impostato su un primo livello di esperti disciplinari, accreditati a livello nazionale, che hanno prodotto materiali formativi a livello sia metodologico che disciplinare per l'italiano e la matematica, curando la formazione di un gruppo di oltre 120 Tutor di Progetto, realizzata mediante ambienti di formazione on-line e seminari in presenza. A loro volta, i Tutor di Progetto hanno "preso in carico" un gruppo di circa 10 docenti a livello territoriale conducendo attività formative a carattere intensivo, per trasferire loro le competenze acquisite e supportare gli interventi didattici in classe.

A completamento dell'iter formativo, previsto nell'annualità 2011/2012, i docenti formati a livello territoriale saranno, a loro volta, in grado di "disseminare" nel proprio istituto, all'interno dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe e dell'intero collegio, le metodologie acquisite sia in merito al processo di analisi e diagnosi, conseguente alle rilevazioni standard, sia relativamente agli aspetti metodologici e disciplinari innovativi.

Sarà loro compito svolgere funzioni tutoriali all'interno della propria scuola, realizzando azioni diffuse di accompagnamento professionale con l'obiettivo di innescare azioni innovative nella didattica curricolare, stimolando condivisione sull'importanza della misurazione standard degli apprendimenti come elemento di pianificazione strategica delle unità scolastiche, che integri e rafforzi la valutazione interna ed il sistema di *accountability*.

Il progetto PQM, nel suo sviluppo complessivo, ha previsto un **primo ciclo**, sviluppatosi nel corso dell'anno scolastico 2009-2010, finalizzato a progettare sul campo e ad elaborare metodologie di lavoro che portassero ad un progressivo miglioramento degli apprendimenti in ambito logico-matematico ed un **secondo ciclo**, relativo all'a.s. 2010-2011, nel quale il progetto è stato allargato ad un maggior numero di classi e scuole ed ampliato anche all'italiano e sono state estese e consolidate le metodologie didattiche sperimentate nel corso del primo ciclo.

Nell'a.s. 2011-2012 il progetto si avvia ad una terza annualità di attuazione nel corso della quale si completerà la sperimentazione del disegno progettuale nel triennio delle scuole secondarie di I grado già coinvolte e si intraprenderà un percorso verso la **disseminazione delle metodologie e degli strumenti PQM** nel sistema scolastico, a supporto e complemento di cambiamenti anche strutturali.

L'intero disegno progettuale è finalizzato ad avviare in maniera graduale la "messa a sistema" delle metodologie e degli strumenti che realizzano il ciclo virtuoso analisi-diagnosi-progettazione-elaborazione del Piano di Miglioramento mediante la disseminazione delle esperienze, dapprima nelle scuole che hanno già preso parte al progetto nelle fasi di avvio e successivamente anche in altre realtà scolastiche.

Pertanto assumono particolare rilievo:

- la prosecuzione delle attività in corso a completamento del ciclo triennale già avviato;
- contemporanee azioni di disseminazione, curate dalle istituzioni scolastiche partecipanti, finalizzate a diffondere le metodologie a livello territoriale esteso e a garantire il conseguimento di risultati di apprendimento progressivamente più soddisfacenti.

La Fase di prosecuzione

La prosecuzione del PQM per l'anno scolastico 2011/2012 è rivolta alle scuole che hanno aderito alle prime due annualità e finalizzata a portare a compimento il percorso metodologico-didattico delle classi avviate con le attuali caratteristiche.

Per la prosecuzione sarà attribuita maggiore rilevanza all'autonomia delle scuole con l'obiettivo di transitare progressivamente da una fase totalmente assistita alla sistematizzazione e all'implementazione del "sistema PQM" nelle scuole, pur mantenendo le caratteristiche progettuali più significative del PQM, come punti di forza nei due anni precedenti e garanzia di continuità e di qualità del lavoro.

Tra esse, in particolar modo, è da salvaguardare l'organizzazione delle scuole in reti territoriali, funzionali da un lato alla circolazione delle esperienze tra scuole, dall'altro a diffondere sui territori le metodologie del PQM, favorendone la loro disseminazione.

E' parimenti indispensabile mantenere una dimensione regionale, coordinata e presidiata dagli USR, per favorire la circolazione e la diffusione del progetto sull'intero territorio della regione e per realizzare momenti di incontro e condivisione attraverso seminari informativi e formativi, gestiti dall'ANSAS e rivolti ai dirigenti scolastici ed eventualmente ad altri soggetti interessati.

La fase di prosecuzione prevede quanto segue:

- le scuole già coinvolte nel progetto proseguono con le classi II e III, fino al completamento del ciclo triennale della scuola secondaria di I grado
- per le suddette scuole saranno finanziati nuovi Piani di Miglioramento per le classi II e III, destinati sia alla formazione degli studenti, sia alla formazione fra pari con gli altri docenti

La Fase di disseminazione

Parallelamente alla prosecuzione delle attività progettuali, avrà inizio nell'anno scolastico 2011/2012 una fase di disseminazione biennale, che in primo luogo riguarderà le scuole già coinvolte, che sono chiamate a diffondere il ciclo virtuoso all'interno dell'istituto, coinvolgendo tutti i docenti della scuola esclusivamente attraverso la realizzazione di attività di laboratorio professionale fra pari per la condivisione di strumenti e metodologie di diagnosi, progettazione e innovazione didattica.

Successivamente, nell'anno scolastico 2012/2013, la disseminazione potrà coinvolgere altre scuole che non hanno mai partecipato al progetto nazionale e dovrà prevedere l'applicazione della metodologia del PQM nelle attività formative curriculari rivolte agli studenti in orario scolastico, diffondendo quindi l'uso del modello nella prassi didattica quotidiana, con l'obiettivo finale di mettere a sistema le azioni per l'implementazione del sistema di valutazione nella scuola.

Gli attori del processo di disseminazione sono, in prima istanza, i Tutor di Istituto delle scuole che hanno partecipato al PQM nelle annualità precedenti, adeguatamente guidati e supportati dal Tutor di Progetto assegnato al network di appartenenza della scuola. E' indispensabile, pertanto, che le scuole che intendono aderire alla fase di disseminazione delle metodologie PQM possano contare su propri Tutor di Istituto che abbiano conseguito una attestazione di frequenza di almeno una annualità di formazione.

Spetterà infatti al Tutor di Istituto:

- effettuare la diagnosi ed elaborare il Piani di Miglioramento della propria classe;
- curare la disseminazione dei materiali formativi di carattere disciplinare ad altri colleghi del proprio Istituto, curare la disseminazione di materiali formativi di carattere metodologico a tutti i colleghi, eventualmente anche di scuola primaria se facenti parte di un Comprensivo, secondo parametri definiti (minimo 8-10 docenti per ogni gruppo di formazione);
- formare i colleghi di altre classi ad acquisire le competenze necessarie ad effettuare l'analisi dei risultati dei test standard nelle proprie classi, mediante gli strumenti metodologici messi a disposizione.

E' utile, a tal proposito, ribadire che le innovazioni metodologiche e didattiche introdotte con il PQM hanno come obiettivo la messa a sistema del "ciclo virtuoso" nella scuola, e pertanto è previsto e fortemente auspicabile che le nuove metodologie adottate nei percorsi didattici realizzati all'interno dei moduli pomeridiani siano efficacemente trasferite nella normale didattica in orario curricolare, così da divenire aspetti sistemici e stabili del processo di insegnamento/ apprendimento.

Fermo restando per i Tutor di Istituto già coinvolti in PQM la piena disponibilità di mezzi, strumenti, risorse e materiali con le medesime modalità degli anni precedenti, gli altri docenti dell'istituto che aderiscono alla fase di disseminazione avranno accesso a:

- materiali formativi di carattere disciplinare e metodologico;
- ambiente di autoformazione (con forum e video-lezioni di esperti);
- supporto del Tutor di Istituto per azioni formative rivolte all'implementazione di strumenti diagnostici a sostegno del processo di analisi e diagnosi sui risultati di apprendimento.

In sintesi, il processo di disseminazione sarà articolata nel seguente modo:

Anno Scolastico 2011/2012

- nell'a.s. 2011/2012, la disseminazione riguarderà esclusivamente le scuole PQM, che proseguono le attività del progetto nelle classi II e III e per le quali si prevede il finanziamento e l'attuazione di attività laboratoriali di formazione fra pari, rivolte a nuovi docenti all'interno dello stesso istituto, che sono interessati ad acquisire le competenze metodologico-didattiche previste dal progetto PQM;
- i finanziamenti per le attività di disseminazione, ossia per la formazione fra pari, potranno essere richiesti nell'ambito del Piano di Miglioramento che sarà presentato per la prosecuzione delle scuole già partecipanti al PQM e che contemplerà una specifica sezione appositamente riservata alla disseminazione (in merito verranno fornite specifiche indicazioni che saranno oggetto di una successiva nota da parte dell'Autorità di Gestione);
- la formazione di nuovi docenti sarà affidata ai Tutor di Istituto che si sono regolarmente formati sul PQM nelle annualità precedenti e che si renderanno disponibili a svolgere attività formative nella propria scuola, rivolte ai docenti interessati dei consigli di classe di scuola secondaria di 1° grado, a docenti delle classi finali di scuola primaria, qualora si tratti di Istituto Comprensivo. Agli interventi di formazione dovranno partecipare almeno 10 insegnanti

Anno Scolastico 2012/2013

- nell'a.s. 2012/2013, i docenti che sono stati formati nell'a.s. 2011/2012 potranno attuare interventi formativi anche sugli studenti, utilizzando le metodologie del PQM nelle loro classi, ma esclusivamente in orario scolastico, durante le attività curricolari, nella prassi didattica quotidiana, al fine di favorire la massima integrazione tra offerta formativa curricolare ed offerta extracurricolare
- la disseminazione potrà essere estesa anche ad altre scuole che non hanno mai partecipato al PQM e che ne faranno richiesta; anche in questo caso la formazione dei nuovi docenti potrà essere svolta dai Tutor di Istituto già formati sul PQM e disponibili a svolgere attività formative nelle altre istituzioni scolastiche

Le azioni formative

La fase di sistematizzazione/disseminazione prevede azioni formative per i docenti coinvolti che avranno come obiettivi prioritari, oltre all'integrazione dei materiali disciplinari per le classi III di matematica e le classi II di italiano, il rafforzamento della fase diagnostica, arricchendo gli strumenti già predisposti per guidare le scuole nel processo di analisi – diagnosi e progettazione di interventi migliorativi delle competenze professionali dei docenti e, di conseguenza, degli apprendimenti degli studenti.

In particolare, l'INVALSI curerà l'implementazione di strumenti diagnostici a supporto di valutazione-analisi-diagnosi (es. di prova e guide alla stesura del Piano di Miglioramento).

L'ANSAS curerà invece la realizzazione di nuovi materiali e strumenti su tematiche di carattere trasversale, emersi dalle esigenze riscontrate sul campo in questi primi due anni di attività, a dimostrazione delle caratteristiche di ricerca-azione che il PQM mette in campo.

Il primo ambito di azione riguarda il potenziamento ed il miglioramento delle competenze professionali dei docenti, in particolare rivolto a:

- competenze comunicative;
- strumenti di gestione del gruppo tra pari e strategie di formazione tra pari;
- capacità di autoanalisi;
- integrazione delle prove esterne con le proprie valutazioni in ottica di autoanalisi;
- stimolo e supporto al cambiamento nell'organizzazione scolastica.

Il secondo ambito di azione è volto invece all'approfondimento di temi che riguardano, nello specifico, il lavoro con gli studenti e con le classi, in particolare in relazione ad aspetti quali:

- la motivazione e l'atteggiamento degli studenti;
- il clima di classe e le strategie di lavoro collaborativo;
- i momenti di verifica e valutazione: integrazione delle prove esterne con le proprie valutazioni in ottica di progettazione del potenziamento;
- le azioni di recupero e potenziamento: criteri e progettazione di interventi;
- l'attenzione ai disturbi dell'apprendimento e agli allievi diversamente abili nella progettazione degli interventi.

Accanto a questi aspetti, che condizionano fortemente il processo di insegnamento/ apprendimento e di conseguenza le “performance” finali, si intendono attivare, nell'ottica della sistematizzazione del processo all'interno della scuola, percorsi formativi di carattere sistematico rivolti ai Dirigenti Scolastici, attori chiave e leve del cambiamento e del miglioramento.

Gli aspetti organizzativo-procedurali e gli attori

MIUR

Il Ministero definisce i criteri generali di attuazione e i vincoli da tenere in considerazione sia per la fase di prosecuzione, sia per la fase di disseminazione.

Uffici Scolastici Regionali

Agli UU.SS.RR. spettano tutte le azioni di coordinamento necessarie all'implementazione dei criteri generali e delle procedure.

Ad essi, pertanto, sono demandati i seguenti compiti:

- aggregare le scuole partecipanti in network comprendenti un numero adeguato di scuole (da un minimo di 4 ad un massimo di 7, non derogabili, salvo situazioni eccezionali, dovuti alla collocazione geografica delle scuole e ad esigenze di continuità del percorso formativo, per i quali va richiesta autorizzazione specifica all'Autorità di Gestione)
- individuare le scuole capofila per ciascun network, alle quali sarà demandato il compito di coordinare le attività formative della rete, con modalità di seguito specificate
- valutare i Piani di Miglioramento presentati dalle scuole
- effettuare azioni regionali di monitoraggio sulle azioni progettuali svolte, prioritariamente con i tutor di fine triennio

Scuole capofila

- organizzano gli incontri di formazione del network, di concerto con il tutor di progetto individuato
- gestiscono le attività di formazione a livello territoriale, di concerto con il Tutor di progetto

Singole scuole

- garantiscono la partecipazione dei propri tutor di istituto alle attività formative svolte a livello di network e alle iniziative seminariali organizzate sul territorio
- completano la fase diagnostica sui risultati di apprendimento e progettano il Piano di miglioramento
- trasmettono il Piano di Miglioramento agli UU.SS.RR., mediante inserimento in GPU
- realizzano le attività previste dal Piano di Miglioramento, rispettando i vincoli obbligatori previsti dalla normativa europea sui fondi strutturali e le prescrizioni definite dall'Autorità di Gestione dei PON istruzione
- attuano le attività di diffusione e informazione a livello territoriale sulle attività PQM remunerando i tutor di istituto disponibili a condurre laboratorio docenti e ad effettuare azioni di disseminazioni nella propria scuola e/o in scuole del network, nell'ambito dei fondi strutturali europei ricevuti a seguito dell'approvazione del Piano di Miglioramento

ANSAS

- assegna i tutor di progetto ai network secondo l'ordine della graduatoria graduatoria e affida ai tutor i relativi incarichi
- mette a disposizione materiali disciplinari e metodologici realizzati dagli esperti
- mette a disposizione piattaforme di formazione e di gestione (GPU)
- cura la formazione dei tutor di progetto con attività on-line e in presenza

- realizza specifiche azioni di monitoraggio sulla qualità dei materiali messi a disposizione, sulle esperienze didattiche prodotte dai tutor di istituto ed eventuali altre variabili successivamente comunicate

INVALSI

- restituisce i dati delle rilevazioni delle prove PQM
- fornisce linee guida sull'analisi dei dati e dei processi cognitivi finalizzata alla elaborazione dei Piani di Miglioramento
- effettua azioni di monitoraggio sul valore aggiunto dei test PQM (differenziale fra test ingresso e test finale)

Informazioni più dettagliate sui diversi aspetti del progetto nazionale sono reperibili negli specifici spazi web presenti sul sito del MIUR, all'indirizzo <http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon> nell'apposita sezione "PQM", e sulla piattaforma dell'ANSAS, all'indirizzo: <http://pqm.indire.it>.

Ulteriori disposizioni e precisazioni sulle modalità di attuazione delle fasi di prosecuzione e disseminazione saranno oggetto di successive note da parte di questa Direzione.

Si invitano gli Uffici Scolastici Regionali in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente e a voler fornire il contributo necessario per supportare la partecipazione delle scuole all'iniziativa.

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to **IL DIRETTORE GENERALE**
Marcello Limina